

NON SALDATE LE RATE SEMESTRALI DI GENNAIO E LUGLIO: 205 MILA EURO

'FILADELFIA, DA UN ANNO CAIRO NON PAGA L'AFFITTO'

CdA: Beccaria accusa anche Asvisio, presidente Fondazione

MARCO BONETTO

TORINO

Ohibò: il Torino Fc non paga gli affitti dovuti per allenarsi, per vivere al Filadelfia. «Sì, è esattamente così. E ora questa cosa è emersa in tutta la sua gravità. Ma non è l'unico fatto grave e sconcertante», rivela Domenico **Beccaria**, rappresentante dei tifosi nel CdA della Fondazione Filadelfia. L'altro rappresentante è l'ex calciatore Angelo

Cereser, anche ieri al fianco di Beccaria nel sostenere accuse e censura finale: la riunione è stata lunga e infuocata. La Fondazione, come si sa, è l'associazione che ha gestito la ricostruzione del Fila e ne controlla i destini. Ne fanno parte, oltre ad associazioni di tifosi, il Comune, la Regione e il Torino, affittuario del centro sportivo. Ed è nelle casse della Fondazione che risulta l'ammancio. Beccaria: «Le rate semestrali

di affitto non pagate dal Torino Fc alla Fondazione sono 2, gennaio e luglio, per un totale di 205 mila euro. In pratica, **Cairo** non paga da un anno. Ho chiesto il motivo a Giuseppe **Ferrauto**, rappresentante del Torino nel CdA: però si è detto non in grado di fornire spiegazioni. L'altro fatto grave riguarda il presidente del CdA, Luca **Asvisio**. Inizialmente ha dichiarato che non era a conoscenza dell'ammancio. Ma

il revisore dei conti presente alla riunione lo ha sconsigliato, rivelando che a settembre lo aveva avvisato, invitandolo a inviare un sollecito al club granata. Sollecito mai spedito. E' assolutamente deplorabile il comportamento del Torino Fc, oltretutto con di mezzo la vita del Fila, culla quasi secolare del club. Il Torino di Cairo non paga l'affitto e non dà nemmeno spiegazioni. Ed è censurabile anche il fatto che il

presidente Asvisio non abbia controllato per mesi e mesi il conto corrente. E abbia dichiarato di non sapere nulla. Salvo poi dover ammettere, una volta smentito dai revisori dei conti, che invece sì, sapeva. E quel sollecito di pagamento mai inviato? Mi chiedo dove vogliamo andare con una Fondazione nella quale l'unico cliente, nonché membro, non paga. E con un amministratore che... amministra così». Alla base del mancato pagamento vi sarebbe un contenzioso da aprire in futuro contro la ditta che ricostruì il Fila, la Cs Costruzioni, per presunti difetti del manufatto. «Ma solo un giudice potrà stabilirlo, nel caso. Il Torino di Cairo resta tenuto a pagare con regolarità. E il presidente della Fondazione deve tutelare gli interessi della stessa, non chiudere gli occhi e non dire la verità al CdA». Se ne riparerà, è evidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA